

CONTRO LA GUERRA E PER LA NEUTRALITÀ ASSOLUTA

MATTEOTTI. Io credo che l'ordine del giorno deve essere votato così come è stato proposto dal Dottor Gallani¹, qualunque sia il concetto della legge.

In altre circostanze, altri e non pochi ordini del giorno furono discussi e votati in questo Consiglio Provinciale; ma allora si trattava di ordini del giorno dinastici o militaristi e passavano senza l'opposizione del Rappresentante del Governo. Desidero però che l'ordine del giorno resti così come fu proposto, e che, se è necessario, anche questo ci divida e ci differenzi nettamente dalle altre parti del Consiglio. Noi tendiamo esclusivamente e con tutte le nostre forze al bene del proletariato, e perciò non vogliamo assolutamente la guerra, vogliamo la neutralità. Da una parte abbiamo un'alleanza da tradire, dall'altra abbiamo l'Inghilterra pronta a bombardare le nostre coste, quindi noi dobbiamo conservare la nostra neutralità. E la neutralità assoluta, la neutralità a qualunque costo, il Partito Socialista Ufficiale saprà imporla; noi non invociamo la neutralità del Governo. E non si facciano dall'altra parte del Consiglio certi sorrisetti.

Se non siamo riusciti l'altra volta, fu per un cumulo di circostanze che non è qui il caso di indicare; ma se non siamo riusciti ora potremo riuscire più tardi; noi diremo alle nostre plebi tutto il danno che si vorrebbe infliggere loro con la guerra, e la forza delle plebi saprà imporre la neutralità. Quindi il voto che deve

Atti del Consiglio provinciale di Rovigo, Sessione ordinaria, Adunanze 10 agosto e 2 ottobre 1914, Rovigo, 1914, pp. 155-156.

¹ L'ordine del giorno era così formulato: «Il Consiglio Provinciale, considerando i gravi danni morali e materiali che deriverebbero all'Italia dall'aggiungere alla non spenta guerra libica una nuova guerra, fa voti che il Governo mantenga fermo il proposito della neutralità».

esprimere oggi il Consiglio deve essere esplicito, chiaro, preciso, assoluto; non uno di quei voti ambigui e inutili che sono propri dei convegni liberali e nazionalisti. Noi non amiamo le finzioni, noi abbiamo un programma chiaro e preciso e marciamo diretti per la via più larga e più breve. L'ordine del giorno proposto da Gallani deve rimanere integro così come è².

² L'ordine del giorno Gallani venne alla fine respinto (venti voti contrari e diciassette favorevoli).